

LA NOSTRA GAZZETTA



LA NOSTRA SCUOLA

Pensieri dei ragazzi delle quinte

Il VII circolo è stata la nostra casa per cinque anni, abbiamo raccolto in questo articolo alcune esperienze, i sogni, i ricordi di questo tempo per noi importantissimo.

“Questa è una delle scuole più allegre e vivaci. Le maestre ci insegnano a fare da soli e, soprattutto, a non scoraggiarci mai; motivano i bambini a studiare perché sono curiosi di sapere e non perché sono costretti. Inoltre usiamo un materiale prezioso che ci aiuta a capire meglio e a lavorare in autonomia.

“La grande fortuna, per me, è stata quella di incontrare A. che per me è un compagno speciale ed è un terzo maestro, mi ha insegnato come affrontare i problemi, perché lui ne affronta di grandi ogni giorno e io me la prendo per cose minuscole, quindi gli devo molto.”

“La scuola Montessori è piena di emozioni, ma se ci entri devi prenderti un impegno: devi far diventare la tua classe la tua famiglia e aiutare chi ne ha bisogno. Questo posto è diventato la mia seconda casa, infatti non è solo una scuola, ma è un giardino di esperienze, è la scuola dei sogni e della passione!”

I ragazzi delle quinte

PERCHE' SCEGLIERE LA NOSTRA SCUOLA

I pensieri dei bambini illustrano sempre con semplicità e naturalezza la realtà.

Il VII circolo è una scuola a differenziazione didattica Montessori.

Il metodo è il cuore della nostra scuola dove ogni bambino sviluppa le proprie conoscenze attraverso l'uso ripetuto ed autonomo di materiali strutturati e creati appositamente per l'autovalutazione; l'ambiente curato e studiato è elemento essenziale dello sviluppo. Ogni bambino impara a muoversi in autonomia attraverso gli incarichi da assolvere, dalla vita pratica alla mensa, interiorizzando le regole di vita comune. Le attività svolte e le numerose uscite didattiche concorrono a quella “conoscenza del mondo” che Maria Montessori considera elemento essenziale nello sviluppo della personalità individuale e di quella costruzione del Cittadino, che oggi è fondamentale per orientarsi nella complessità contemporanea.

Come hanno bene illustrato i bambini, la nostra è una scuola “viva”, aperta alla diversità, all'accoglienza e alla molteplicità degli stimoli esterni, pur mantenendo integra la sua identità storica di più grande e antica scuola Montessori di Roma.

La scuola perfetta

Questa storia con la rima incomincia qui in prima, per imparare senza fretta questa è la scuola perfetta.

Questa scuola è come una magia i ricordi qui non volan via c'è un mare di parole di numeri, c'è un fuoco aiutami a fare da solo noi gridiamo tutti in coro.



Classi quinte

I BAMBINI INSIEME...LE PRIME...INIZIA IL VIAGGIO...



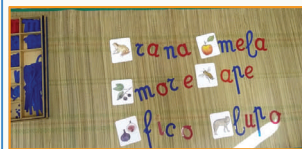
Primi approcci con il corsivo in classe prima: frottage con le lettere smerigliate.



Lavoro di preparazione della mano alla scrittura in classe prima: cucito di parole, lettere e nomi.



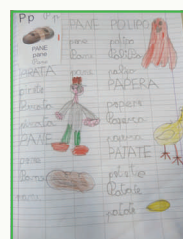
Primi esercizi di scrittura in classe prima con le nomenclature classificate.



Primi esercizi di scrittura con l'alfabetiere.



Esercizi in gruppo di matematica con materiale



La nostra scuola

La scuola è un diritto per tutti.
 La scuola è per tutti, per imparare ad amarsi e conoscersi meglio.
 Siamo come fratelli e sorelle, ogni classe è una famiglia.
 A volte litighiamo ma poi pace facciamo, se qualcuno piange ci consoliamo ridiamo e scherziamo, parliamo e scriviamo.
 A scuola tante cose impariamo.
 A volte troppo ridiamo ma poi ce ne pentiamo e Un gran bene ci vogliamo!

Classe quarta



Progetto di Arte classi II

La scatola abitata dai colori

Progetto di Arte classi II

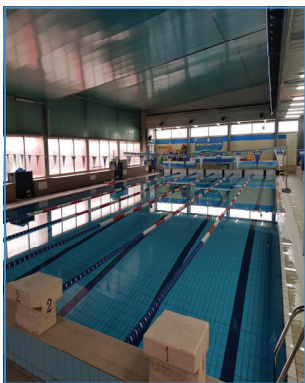
Il progetto prevede di analizzare i colori più importanti della tavolozza, creando un percorso sensoriale e di sperimentazione artistica. I bambini lavorano con diverse tonalità, studiano i colori primari e conoscono la loro origine attraverso illustrazioni, storie e filmati, giocano con alcuni interessanti pigmenti naturali, per arrivare a dipingere e creare le loro tavole personali.

Gli artisti che hanno ispirato i bambini sono: Matisse, Hokusay e Delaunay.

Attraverso queste attività si rafforza la creatività, la percezione, l'ordine, l'immaginazione, l'autonomia e il lavoro di squadra, in un modo molto divertente attraverso l'utilizzo di varie tecniche.

LA SCATOLA DEI COLORI

AIUTAMI A FARE LO SPORT



Cosa dicono i bambini:

La nostra scuola è speciale perché, una volta a settimana, nei primi tre anni facciamo nuoto, andiamo in piscina al centro sportivo, in quarta e quinta facciamo hockey su prato.

Il nuoto è bello e forma il fisico, si fanno tuffi, giochi e insegnano diversi stili di nuoto, stiamo anche con un'altra classe e ci divertiamo molto con i nostri compagni e maestri.

L'hockey è un'esperienza fantastica, uno sport di strategia e di squadra in cui puoi fare nuove amicizie. I maestri sono bravissimi e gli vogliamo molto bene. Vincere o perdere nelle partite non ha importanza perché tra di noi è nato un forte legame di collaborazione.

Hockey

Dopo i primi tre anni di nuoto che hanno rafforzato le capacità di coordinazione e di autonomia personale dei bambini, il PTOF prevede per le classi quarte e quinte l'approccio con uno sport di squadra **l'Hockey su prato**. Questa scelta caratterizza notevolmente il nostro circolo, l'Hockey consente ai ragazzi di confrontarsi con un'attività all'aperto nel verde di uno dei campi sportivi più belli di Roma e centro di preparazione atletica del CONI. Per i bambini di una grande città come Roma dove anche lo sport spesso è al chiuso di una palestra, è una grande opportunità di vivere un momento di gioia e di libertà fisica e psicologica. La scelta dello sport non è casuale, una disciplina fuori dagli schemi della estrema competitività, consente ai ragazzi di affrontare i temi della collaborazione e del lavoro in team per il raggiungimento di un obiettivo comune, imparando i valori di una sportività sana, leale e il senso concreto della parola gioco.

“CIAO, CIAO, CIAO... MA NON È UN ADDIO” CIAO PINI

Ad Ottobre Maria Clotilde Pini, per tutti “signorina Pini”, per i bambini semplicemente “Pini”, ci ha lasciato. Siamo rimasti tutti attoniti qui a scuola, sgomenti, meravigliati ... non eravamo preparati, non eravamo pronti per tutti noi lei era diversa dagli altri, lontana dalle beghe terrene.

Aveva 98 anni, ma per noi era sempre lei, con la stessa immutata voce, con la stessa determinazione di sempre, con lo stesso affetto negli occhi. E poi l’aspettavamo per il Presepe, per cantare la canzone di Natale con i bambini insomma le dovevamo dire ancora tante cose!!!

Siamo andati a salutarla in tantissimi. Quanti visi conosciuti, tutti i suoi bambini più o meno cresciuti, alcuni intanto diventati genitori, nonni. Tante persone che con lei hanno fatto la grandezza della nostra scuola, perché lei aveva un rapporto speciale con i bambini ma anche con i genitori.

Ha formato tante generazioni di bambini e li aveva sempre in mente, nel suo cuore, li ricordava anche dopo tanti anni, aiutata da un grande e generoso affetto e da una memoria di ferro.

E’ grazie al suo impegno e alla sua determinazione che la Pedagogia Montessoriana è diventata patrimonio della Scuola Pubblica italiana.

La signorina Pini era stata allieva di Maria Montessori, Presidente della Associazione Romana Montessori, membro del Direttivo dell’Opera Nazionale Montessori e insieme a genitori, istituzioni e docenti ha istituito il VII Circolo Montessori, la più grande scuola statale interamente a differenziazione didattica Montessori con i suoi plessi, quello di Via dei Marsi, la storica sede aperta da Maria Montessori a San Lorenzo nel 1907, quello di Villa Paganini, all’interno dell’omonimo parco sulla via Nomentana e quello di Via di Santa Maria Goretti, il più grande e sede della Direzione Didattica.

Successivamente anche il 180° Circolo oggi Istituto comprensivo di Viale Adriatico.

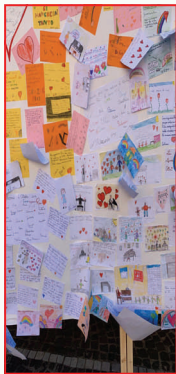
Nel 1966 ha riaperto la Casa dei bambini fondata da Maria Montessori a Via dei Marsi ed ha favorito il gemellaggio con la scuola che lei ha inaugurato nel 2014 a Zhengzhou in Cina.

Ha diretto numerosi corsi di differenziazione didattica Montessori per allieve provenienti da molte regioni italiane, ha accolto nel VII circolo Montessori innumerevoli visite di montessoriani provenienti da tutto il mondo, di scolaresche interessate ad osservare la didattica che si svolge nella scuola.

E’ stata ricevuta dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ne ha riconosciuto ed apprezzato la sua passione nel divulgare la pedagogia montessoriana.

Ha sempre avuto un obiettivo chiaro: far crescere le persone, farle diventare capaci e metterle al servizio dei bambini affinché potessero affiancarli nel loro percorso individuale di crescita.

Ma è stata anche per tanti anni una formidabile insegnante di musica e ancora oggi in tanti ricordano e cantano la canzone del “Buongiorno” che lei compose tanti anni fa, come faceva di solito, ferma ad un semaforo lungo la strada per venire a scuola.

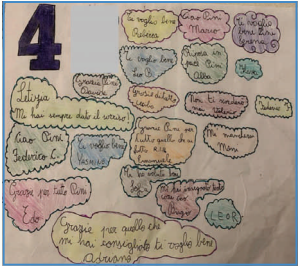


ARRIVEDERCI ANCORA

- Quinta A
- Quinta B
- Quinta C
- Quinta D
- Quinta E
- Insieme...
- Insieme...
- Per ore
- Per giorni
- Per mesi
- Per anni
- Insieme
- Insieme



Ciao ciao ciao ma non è un addio
Ciao ciao ciao arrivederci ancora
Ciao ciao ciao ci vogliamo bene
Ciao ciao ciao ci ritroveremo



Plesso di Villa Paganini Insieme nell'orto



La nostra scuola ha un grande giardino, dove noi facciamo molte attività, una di queste è prenderci cura del nostro orto. I bambini di tutte le classi hanno il compito di curare l'ambiente: raccogliamo le cartacce, strappiamo le erbacce, analizziamo il terreno per vedere se ci sono esseri viventi e infine lo prepariamo zappandolo e mettendo lo stallatico per concimarlo. Ogni classe ha a disposizione una piccola porzione di terra che condividiamo con le altre classi e ognuno sceglie cosa piantare, se sono semi bisognerà preparare il suolo e misurare la distanza tra un seme e l'altro, se sono piantine si dovranno fare delle buche per metterle a dimora. Nelle settimane successive noi bambini ci occuperemo di tenere pulito il terreno, strappando delicatamente le erbacce e soprattutto annaffiando. Quando arriva il momento, raccogliamo quello che ci dona la pianta.

Poesia dell'orto

*L'uomo primitivo si chiese "Dove lo metto il seme?"
s' impegnarono insieme
a creare l'orto,
qualcosa andò storto, loro ricominciarono
e una meraviglia crearono
lo coprirono con un velo
e poterono il vecchio melo.
Chi se ne prende cura ha un'anima pura.*

Laboratorio botanico

L'orto dell'Università è davvero stupendo! Quando siamo arrivati, ci hanno accolto e ci hanno detto che avremmo fatto un orto in cassetta. Abbiamo sgretolato la terra e poi riempito le cassette. Abbiamo piantato del finocchio, dei ciclamini, degli spicchi d'aglio e dei fagioli da sotterrare, il cavolo nero, la barba di frate, e l'insalata riccia. Eravamo molto soddisfatti della giornata e del lavoro fatto insieme!

CASA DEI BAMBINI di SANTA MARIA GORETTI

La Casa dei Bambini si pone come obiettivo la conquista di una prima autonomia e identità personale che permettono di acquisire in modo spontaneo e secondo i propri ritmi le competenze relative a questa età.

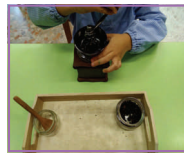
Maria Montessori osservando il bambino scopre che la crescita e l'apprendimento sono "un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'uomo" e che si esprime senza imposizioni, se il soggetto è posto in un ambiente pensato per lui.

Avviene così che, in un ambiente preparato con cura sotto l'occhio attento dell'adulto che osserva ma non si sostituisce, il bambino viene accompagnato nel suo percorso di crescita: un ambiente predisposto a misura del bambino, con materiali di sviluppo specifici, tenendo conto dei ritmi e dei tempi di ciascuno, con la presenza dell'insegnante che guida senza imporre e lascia al bambino la libera scelta di un lavoro svolto in modo indipendente e responsabile.

L'osservazione individuale, la cura costante dei materiali, l'attenzione all'ordine e alle modalità di relazione creano un ambiente educativo che risponde ai bisogni del bambino, gli consentono di valorizzare le proprie capacità e lo aiutano a comprendere il valore del rispetto delle regole all'interno del gruppo sociale.

La collaborazione tra insegnante e bambino, l'assenza di giudizi e confronti, l'errore visto come mezzo di crescita e non come sconfitta favoriscono l'apprendimento.

La Casa dei Bambini è un luogo di scoperte, dove trovare risposte, dove ogni gesto è pensato e ogni azione ha uno scopo profondo.



CASA DEI BAMBINI- VIA DEI MARSII – LA STORICA SEDE APERTA DA MARIA MONTESSORI A SAN LORENZO NEL 1907

